



Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Via Cagliari, 170
09170 Oristano (OR)
TEL.07833150
pec: protocollo.cbo@pec.it
web:http://www.bonificaoristanese.it/

DATI DEL PROTOCOLLO GENERALE



CBO - CBO - 1 - 2024-03-15 - 0002644

Codice Amministrazione: **CBO**
Numero di Protocollo: **0002644**
Data del Protocollo: **venerdì 15 marzo 2024**
Classificazione: **9 - 1 - 0**
Fascicolo: **2022 / 920**

Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: ARPAS - 15/03/2024 - 0009800 C.A.T. P0920**
COMPLETAMENTO INTERVENTI RIMODELLAZIONE E STABILIZZAZIONE
ALVEO SPONDE RIO MOGORO 8NEL TRONCO INTERMEDIO) RICALIBRATURA
MITTENTE: **SEZIONE E ADEGUAMENTO ARGINATURE. RISCONTRO NOTA 1865/24**

ARPAS - DIPARTIMENTO DI ORISTANO
VIA DIAZ, 63
09170 ORISTANO

Note:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.1.6 / E. I./ 4506

> Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Via Cagliari, 170 - 09170 Oristano
protocollo.cbo@pec.it

Oggetto: “Ricalibratura della sezione e adeguamento delle arginature del rio Mogoro - Completamento degli interventi di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo delle sponde del rio Mogoro (nel tronco intermedio), ricalibratura della sezione e adeguamento delle arginature” C.A.T. P0920 - C.U.P. G55H20000080002.). Risccontro ARPAS.

In risposta alla nota del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese protocollo n. AOO.CBO.23/02/2024.0001865 del 22.02.2024, acquisita agli atti con protocollo ARPAS n. 6934 del 23.02.2024, con la quale viene indetta apposita Conferenza di Servizi asincrona per il giorno 25.03.2024, esaminata la documentazione disponibile al seguente e link: <https://bitly.ws/35Q9r> si riportano le seguenti considerazioni di competenza.

Per quanto concerne gli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento alle misure a tutela delle componenti ambientali, si conferma quanto già precedentemente espresso nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. n. 7842 del 10.03.2022 che si allega alla presente per pronta disponibilità.

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo si evidenzia quanto segue.

Il Proponente nel documento “1507P0920relgesterreRev1SS” dichiara di voler riutilizzare 13.757,94 m³ di terre e rocce da scavo, al di fuori del sito di produzione per il riempimento di un'area depressa attualmente con falda affiorante localizzata a circa 2,5 chilometri, nel Comune di Uras. Si ricorda che per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto al di fuori del sito di produzione, si dovrà acquisire un adeguato titolo abilitativo relativo all'intervento da eseguirsi presso il sito di utilizzo.

Prima dell'avvio dei lavori (almeno 15 giorni prima) e a conclusione degli stessi, dovranno essere trasmessi all'ARPAS e al Comune competente i moduli di cui agli allegati 6 e 8 ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017.

Prima degli scavi, unitamente alla trasmissione del modulo di cui all'allegato 6, si chiede che venga trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori e una relazione descrittiva in cui vengano riportati:

- un dettaglio delle attività di scavo;
- le coordinate dei punti di campionamento;
- i rapporti di prova della caratterizzazione delle terre;
- la planimetria delle aree di scavo e di riutilizzo in cui vengano indicati anche i punti di campionamento;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

- una adeguata documentazione fotografica;
- copia dell'atto autorizzativo relativo ai lavori di riutilizzo dei materiali escavati in un sito diverso da quello di produzione.

A tutela delle acque sotterranee si chiede di porre particolare cautela durante le operazioni di ripristino dell'area depressa attuando modalità che non determinino interferenze con il naturale deflusso della falda idrica, nonché evitare eventi accidentali durante le lavorazioni, ad esempio nell'utilizzo di mezzi meccanici, che possano determinare impatti nella qualità delle acque di falda.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto sul Rio Mogoro, si ricorda di attuare idonee misure mitigative atte a limitare l'impatto ambientale dell'opera in progetto sul corpo idrico superficiale:

- evitare per quanto possibile le lavorazioni in alveo con mezzi meccanici di grosse dimensioni;
- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
- evitare l'accumulo in situ di residui vegetali provenienti dalla pulizia di sponde ed aree golenali e per quanto possibile, destinare gli stessi a riutilizzo nelle forme di legge previste;
- effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica per ridurre al massimo i possibili impatti;
- garantire un deflusso minimo vitale, mediante il rilascio in alveo di portate di magra, necessarie al mantenimento delle comunità biologiche presenti.

Si rammenta infine che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni ambientali riportate nella Deliberazione Regionale n. 18/49 del 10.06.2022 che sancisce la non Assoggettabilità ad ulteriore procedura di VIA del progetto in oggetto.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattato il referente dott. Gianluca Solinas ai recapiti sotto indicati.

Distinti saluti.

I tecnici incaricati

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628).

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it - 0783 214614).

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667).

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(Documento firmato digitalmente)



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

Codice attività E.9.1.1.6 / E. I./ 4506

> Consorzio di Bonifica dell'Oristanese
Via Cagliari, 170 - 09170 Oristano
protocollo.cbo@pec.it

Oggetto: "Ricalibratura della sezione e adeguamento delle arginature del rio Mogoro - Completamento degli interventi di rimodellazione e stabilizzazione dell'alveo delle sponde del rio Mogoro (nel tronco intermedio), ricalibratura della sezione e adeguamento delle arginature" C.A.T. P0920 - C.U.P. G55H20000080002.). Risccontro ARPAS.

In risposta alla nota del Consorzio di Bonifica dell'Oristanese protocollo n. AOO.CBO.23/02/2024.0001865 del 22.02.2024, acquisita agli atti con protocollo ARPAS n. 6934 del 23.02.2024, con la quale viene indetta apposita Conferenza di Servizi asincrona per il giorno 25.03.2024, esaminata la documentazione disponibile al seguente e link: <https://bitly.ws/35Q9r> si riportano le seguenti considerazioni di competenza.

Per quanto concerne gli aspetti di rilievo valutati nell'ambito del procedimento, con particolare riferimento alle misure a tutela delle componenti ambientali, si conferma quanto già precedentemente espresso nell'ambito della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale con nota prot. n. 7842 del 10.03.2022 che si allega alla presente per pronta disponibilità.

In merito alla gestione delle terre e rocce da scavo si evidenzia quanto segue.

Il Proponente nel documento "1507P0920relgesterreRev1SS" dichiara di voler riutilizzare 13.757,94 m³ di terre e rocce da scavo, al di fuori del sito di produzione per il riempimento di un'area depressa attualmente con falda affiorante localizzata a circa 2,5 chilometri, nel Comune di Uras. Si ricorda che per il riutilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto al di fuori del sito di produzione, si dovrà acquisire un adeguato titolo abilitativo relativo all'intervento da eseguirsi presso il sito di utilizzo.

Prima dell'avvio dei lavori (almeno 15 giorni prima) e a conclusione degli stessi, dovranno essere trasmessi all'ARPAS e al Comune competente i moduli di cui agli allegati 6 e 8 ai sensi dell'art. 21 del DPR 120/2017.

Prima degli scavi, unitamente alla trasmissione del modulo di cui all'allegato 6, si chiede che venga trasmesso il cronoprogramma aggiornato dei lavori e una relazione descrittiva in cui vengano riportati:

- un dettaglio delle attività di scavo;
- le coordinate dei punti di campionamento;
- i rapporti di prova della caratterizzazione delle terre;
- la planimetria delle aree di scavo e di riutilizzo in cui vengano indicati anche i punti di campionamento;



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AGENZIA REGIONALE PRO S'AMPARU DE S'AMBIENTE DE SARDIGNA
AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DELLA SARDEGNA

ARPAS

Dipartimento Oristano

- una adeguata documentazione fotografica;
- copia dell'atto autorizzativo relativo ai lavori di riutilizzo dei materiali escavati in un sito diverso da quello di produzione.

A tutela delle acque sotterranee si chiede di porre particolare cautela durante le operazioni di ripristino dell'area depressa attuando modalità che non determinino interferenze con il naturale deflusso della falda idrica, nonché evitare eventi accidentali durante le lavorazioni, ad esempio nell'utilizzo di mezzi meccanici, che possano determinare impatti nella qualità delle acque di falda.

Al fine di ridurre l'impatto ambientale dell'opera in progetto sul Rio Mogoro, si ricorda di attuare idonee misure mitigative atte a limitare l'impatto ambientale dell'opera in progetto sul corpo idrico superficiale:

- evitare per quanto possibile le lavorazioni in alveo con mezzi meccanici di grosse dimensioni;
- evitare il rilascio di sostanze inquinanti nelle acque;
- mettere in atto tutti i necessari accorgimenti volti a ridurre la torbidità delle acque;
- evitare l'accumulo in situ di residui vegetali provenienti dalla pulizia di sponde ed aree golenali e per quanto possibile, destinare gli stessi a riutilizzo nelle forme di legge previste;
- effettuare le lavorazioni nei periodi di secca o di ridotta portata idrica per ridurre al massimo i possibili impatti;
- garantire un deflusso minimo vitale, mediante il rilascio in alveo di portate di magra, necessarie al mantenimento delle comunità biologiche presenti.

Si rammenta infine che dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni ambientali riportate nella Deliberazione Regionale n. 18/49 del 10.06.2022 che sancisce la non Assoggettabilità ad ulteriore procedura di VIA del progetto in oggetto.

Per informazioni o chiarimenti, può essere contattato il referente dott. Gianluca Solinas ai recapiti sotto indicati.

Distinti saluti.

I tecnici incaricati

Gianluca Solinas (gsolinas@arpa.sardegna.it - 0783 214628).

Cristiana Tola Masala (ctolamasala@arpa.sardegna.it - 0783 214614).

Francesca Pilia (fpilia@arpa.sardegna.it - 0783 214667).

Il Direttore del Dipartimento

Davide Zaccheddu

(Documento firmato digitalmente)